

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:*
COMUNE DI SARZANA
- 2) *Codice di accreditamento:*
NZ01581
- 3) *Albo e classe di iscrizione:*
ALBO REGIONE LIGURIA - II CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*

OCCASIONI EDUCATIVE NELLA VAL MAGRA

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*
E1 - Educazione e promozione culturale - Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
E10 - Educazione e promozione culturale - Interventi di animazione nel territorio
- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Questo progetto è da intendere come una continuazione di quelli realizzati in questi ultimi anni. Per tale elaborazione si è tenuto conto delle indicazioni emerse durante gli incontri di equipe, monitoraggio e tutoraggio organizzati con i diversi attori intervenuti durante la loro attuazione (professionisti, OLP, giovani in servizio civile, famiglie, ...), oltre che dei nuovi bisogni emersi in questi ultimi anni sul territorio della Val di Magra.

1. Presentazione dell'ente

I sette comuni che compongono la Val di Magra appartengono al Distretto Socio Sanitario n° 19, come stabilito dalla Legge Regionale n°12/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari", e sono riuniti per lo svolgimento delle funzioni in materia sociale in tre Ambiti Territoriali Sociali, come di seguito riportato:

Ambito Territoriale Sociale n. 67 (Ortonovo - comune capofila; Ameglia, Castelnuovo Magra)

Ambito Territoriale Sociale n. 68 (Arcola - comune capofila; Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure)

Ambito Territoriale Sociale n. 69 (Sarzana)

La gestione associata dei servizi sociali ha permesso un maggiore coordinamento nella programmazione e nella gestione dei servizi e una maggiore efficacia delle risposte. Il lavoro di gruppo ha garantito una progettazione multiprofessionale, di rete, evitando settorializzazioni delle risposte a bisogni sociali.

Il Distretto Socio Sanitario è la struttura mediante la quale si assicura una risposta coordinata ai bisogni della popolazione, soprattutto nelle situazioni in cui i bisogni sono diversificati e non riguardano soltanto l'aspetto socio assistenziale. Il Distretto è il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi territoriali dell'Azienda ASL n. 5 spezzino, un polo unificante di tutti i servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali territoriali, oltre che sede di gestione e coordinamento operativo e organizzativo dei servizi territoriali.

Il Distretto Socio Sanitario n.19 ha realizzato nel corso di questi anni una rete di servizi dedicati a persone in stato di fragilità, in grado di favorire la socializzazione e l'integrazione nel proprio contesto sociale di vita.

Le problematiche relative alle persone in condizione di fragilità nella Val di Magra hanno acquisito nel tempo una centralità sempre più significativa nell'ampio contesto delle politiche sociali. Dopo il superamento dei confini dei singoli comuni, emerge la possibilità di strutturare interventi sovradimensionali, attraverso la creazione di poli di accesso multifunzionali, destinati alle diverse tipologie di cittadini, che permettono una risposta flessibile ai bisogni della popolazione.

2. Il contesto di riferimento (territorio, settore, servizi)

Territorio

La Val di Magra è quel territorio che dalle colline dell'alta Lunigiana arriva sino al mare. Terra di confine, divisa tra le regioni di Liguria e Toscana, conserva un proprio patrimonio storico culturale, testimoniato dal sentimento di appartenenza alla valle delle sue genti. Se da un punto di vista geografico la Val di Magra è l'area in cui scorre il fiume Magra ed i suoi affluenti, dal punto di vista amministrativo questa zona coinvolge i sette comuni che si affacciano al fiume nel suo ultimo tratto sino al mare.

La varietà dei paesaggi è una caratteristica di questa zona, infatti si passa dal mare alla montagna, dall'Appennino e dalle creste delle Alpi Apuane alle scogliere della costa ligure e dalle spiagge di sabbia del confine toscano Ligure, da Pontremoli, bella città dell'Alta Lunigiana, ai borghi marinari, attraversando una pianura circondata da colline sulle quali sorgono castelli e borghi medioevali, la cui città più importante è l'antico borgo di Sarzana.

Questa fusione tra campagna, collina, montagna e mare presente nella Val di Magra determina una natura ricca di vegetazione, in cui si alternano faggi e castagni in montagna, vigneti, ulivi, orti e pinete più in basso.

Settore

La popolazione giovanile del Distretto sociale n.19 comprendente i 7 comuni della Val di Magra, di seguito presentiamo i dati sulla popolazione giovanile compresa nella fascia di età che va dai 6 ai 25 anni.

Dati aggiornati al 31/12/2015

COMUNI VAL DI MAGRA	POPOLAZIONE TOTALE	POPOLAZIONE ETA' 6/25 ANNI
AMEGLIA	4416	322
ARCOLA	10634	902
CASTELNUOVO M.	8441	675
ORTONOVO	8411	766
S. STEFANO MAGRA	9259	761
SARZANA	21950	1815
VEZZANO LIGURE	7376	574
TOTALE	70487	5815

Tra le finalità del Distretto Sociale n.19 c'è quella di farsi carico dei **minori**, residenti in uno dei suddetti comuni, che vivono situazioni di difficoltà; a questo riguardo sono stati attivati diversi **servizi educativi** a favore di questo tipo di utenza:

Affido familiare: disposto dalla legge 184/83, si configura come un servizio di appoggio e tutela del minore e della sua famiglia, quando questa si trovi nella temporanea impossibilità di garantirgli un adeguato sviluppo psicofisico e non siano risultati sufficienti gli interventi di sostegno ed aiuto disposti nei confronti del nucleo di appartenenza. L'affido familiare ha carattere di temporaneità e prevede il rientro del minore nella sua famiglia di origine.

Adozione: disciplinata dalla legge 184/83, modificata dalla legge 149/01, è l'inserimento definitivo nel nucleo familiare di uno o più minori presenti nel territorio nazionale e dichiarati in stato di adattabilità dal Tribunale per i Minorenni.

Centri estivi: durante il periodo estivo i comuni della Vallata del Magra organizzano i centri estivi per minori, dai 3 ai 16 anni, suddivisi per età e tipologia di attività. I centri sono rivolti ad un numero fisso di partecipanti, vengono organizzati presso centri ludico ricreativi o presso le scuole del territorio, e generalmente si effettuano nei mesi di giugno e luglio.

Residenzialità - accoglienza minori: per quei minori, per cui è necessario l'allontanamento dalla famiglia, sono state attivate delle specifiche convenzioni con strutture (per es. comunità alloggio per minori, comunità alloggio madre e bambino) che offrono ospitalità in un contesto educativo sano.

Sostegno socio educativo: è un intervento di sostegno al singolo, alla famiglia o a gruppi di soggetti a rischio, che si attua attraverso un progetto predisposto dai servizi sociali del comune di residenza su valutazione dello stesso e/o dei servizi scolastici e/o dei servizi ASL. L'intervento è prevenire e superare situazioni di difficoltà familiari prevedendo l'inserimento/affiancamento di un educatore che opera di norma presso il domicilio del nucleo familiare o presso la scuola frequentata dal minore.

Centro Socio Educativo: dove si offre uno spazio di ritrovo e di socializzazione per minori con problematiche connesse alla sfera dell'apprendimento, con disagio sociale o con disabilità. All'interno del centro gli operatori del servizio accompagnano e supportano i minori sia nello svolgimento delle attività scolastiche sia in momenti di socializzazione e scambio. L'attività educativa che si svolge all'interno del centro è un'opportunità importante per i minori che si trovano ad affrontare difficoltà diverse nel loro percorso di crescita

I minori in carico al Distretto sociosanitario 19 sono: n° 362

Il Distretto, anche per prevenire situazioni disagio, in questi anni ha ritenuto importante valorizzare l'aggregazione e la partecipazione dei giovani, realizzando azioni volte a realizzare un sistema stabile di supporto per favorire opportunità di incontro, di espressione creativa, di impegno sociale per tutti i giovani che risiedono in Val di Magra.

Partendo dalle competenze, idee e stimoli che i giovani possono esprimere, le Amministrazioni comunali hanno delineato progettualità in divenire che hanno incoraggiato la partecipazione, l'informazione, la mobilità e la libera circolazione di idee e proposte a favore di questa categoria di cittadini.

Iniziative innovative, incremento dei servizi all'interno degli spazi adibiti all'informazione e all'aggregazione, progettualità a livello europeo sono le novità proposte a un pubblico sempre crescente di utenti.

L'obiettivo di queste azioni è stato quello di favorire il benessere degli adolescenti e dei giovani, aiutandoli ad esprimere le loro potenzialità e prevenendo eventuali forme di disagio e di devianza.

A questo riguardo in questi anni si è sostenuto la creazione di specifici **SPAZI** di ritrovo per giovani, attualmente esistono nel distretto sociale n.19 dei centri giovanili dislocati nei Comuni di Castelnuovo Magra, Sarzana, S.Stefano di Magra, Vezzano Ligure e Arcola; questi ultimi si differenziano per le attività che svolgono e per le differenti età dei ragazzi che vi accedono.

Nei centri giovanili di Castelnuovo Magra (ambito n.67) e di Sarzana (ambito n.69) si svolgono prevalentemente attività di aggregazione legate al mondo musicale ed artistico; gli stessi giovani fruitori dei centri sono protagonisti attivi nella progettualità, realizzazione e promozione dei vari eventi e momenti di incontro. La fascia di età prevalente risulta ad oggi quella che va dai 12 ai 25 anni. Hanno partecipato alle attività dei centri anche i giovani seguiti dai servizi sociali in collaborazione con gli educatori della cooperativa coopselisos.

Nell'ambito 68 i tre centri di Arcola, Vezzano Ligure e S.Stefano di Magra organizzano attività di sostegno scolastico, laboratori espressivi ed artistici e brevi escursioni nel territorio provinciale, con la collaborazione degli educatori della cooperativa Coopselios. La fascia di età è quella compresa tra la scuola elementare e quella media.

Dalla volontà e motivazione manifestate durante le attività di volontariato nell'Ambito n.68, il comune di Arcola in collaborazione con gli altri comuni dell'ambito si sta attivando nella individuazione di uno spazio fisico per attività musicali ed artistiche, e nel reperimento di risorse economiche atte alla creazione di un ulteriore centro aggregativo rivolto alla fascia di età giovanile, dai 15 anni ai 26 anni.

Nel comune di Sarzana è attivo uno sportello di informagiovani che svolge la sua attività anche verso i giovani dei comuni della Val di Magra, vista l'assenza di sportelli attivi negli altri comuni.

La mission del Centro Informagiovani è orientata in generale a massimizzare le chances di successo e di crescita dei giovani, favorirne l'inclusione sociale e lavorativa e stimolare il rapporto con le istituzioni, attraverso la diffusione dell'informazione e la promozione di politiche giovanili adeguate.

Nello specifico l'Informagiovani si occupa di:

- Attivare reti di relazione con altri enti che si occupano di formazione dei giovani e di promozione del lavoro
- Svolgere attività di ricerca, filtro ed elaborazione di fonti informative nelle materie proprie del servizio (educazione e formazione, lavoro, volontariato, sport e tempo libero, gioventù in Europa)
- Garantire la funzione di accoglienza, orientamento ed informazione dell'utente, curando in particolare la capacità di saper indagare ed interpretare il bisogno e di fornire la risposta più adeguata
- Sviluppare forme di intervento, iniziative e servizi comprensoriali nell'ambito dei temi specifici della condizione giovanile per aumentare le capacità di utilizzo delle risorse disponibili sul territorio e in tal modo favorire l'inserimento dei giovani nel contesto sociale ed economico.

Lo Sportello aderisce alla rete ligure degli Informagiovani e collabora con i Centri di aggregazione giovanile del territorio per quanto riguarda la pubblicizzazione delle attività che vi si svolgono.

In tutti i contesti, urbani e non, si possono verificare dei fenomeni di disagio che in molti casi coinvolgono i giovani. Non sempre questi fenomeni riescono a giungere ad una situazione di presa in carico da parte dei servizi preposti. Il servizio di educativa di strada nato sul territorio ha lo scopo di raggiungere quei giovani che non hanno un accesso ai servizi ma che possono essere supportati in maniera diretta sul territorio. Il gruppo di lavoro ha la possibilità di creare un contatto con queste persone e di coinvolgerle in percorsi diversi. Il lavoro degli operatori (supportati dal coordinatore ed il supervisore) si svolge prevalentemente di sera nei luoghi di ritrovo informali dei ragazzi del territorio (vie, piazze, parchi). Inoltre la presenza degli operatori può creare un collegamento tra i ragazzi in strada e i centri di aggregazione del distretto 19 e del comune della Spezia. In questo contesto diventa fondamentale per gli operatori che possono avere così un supporto nell'organizzazione e nella gestione di momenti aggregativi

Di seguito si presentano alcune delle attività organizzate dal Distretto 19 sul territorio e che saranno oggetto di un specifico intervento con la realizzazione di tale progetto:

DESCRIZIONE	NUMERO
N° dei punti informativi rivolti ai giovani presenti nei Comuni del Distretto 19	n. 4
N° delle attività organizzate dai Centri di Aggregazione	n. 36 nell'anno
N° di eventi/attività tra i diversi centri aggregativi giovanili e con le associazioni giovanili, i gruppi informali e le scuole del territorio	12
N° dei giovani che partecipano alle iniziative promosse dai Centri di Aggregazione Giovanile	20
N° di incontri di conoscenza e promozione del Servizio Civile Nazionale in cui si evidenzia la valenza educativa e di "cittadinanza attiva" insita in tale iniziativa.	1 all'anno
N° dei minori inseriti nei Centri Socio Educativi	12
N° di minori a cui si offre un sostegno ed accompagnamento durante le attività del tempo libero	20
N° di attività ed iniziative sul territorio a sostegno del progetto di un'educativa di strada in spazi e luoghi di ritrovo informali	Oggi inesistente

3. Analisi dei bisogni

E' un aspetto fondamentale per la credibilità del progetto: bisogna spiegare perché progettiamo su quest'aspetto, quali sono i bisogni, le mancanze e le criticità su cui vogliamo intervenire, e come le abbiamo rilevate

Il territorio della provincia di Spezia è storicamente povero di offerte specifiche per i giovani. Pur essendoci stata, negli ultimi anni, una inversione di tendenza con una maggiore attenzione da parte degli enti verso l'utenza giovanile e le sue esigenze, non vi è stato però un cambiamento di prospettiva nei giovani. Le proposte ed il coinvolgimento dei giovani in percorsi di crescita e di empowerment sul territorio diventa quindi fondamentale. L'opportunità, per i giovani, di essere protagonisti e non solo utenti, delle azioni a loro rivolte è uno stimolo importante che permette loro di avere uno sguardo diverso sul territorio.

L'esperienza di crescita per i giovani del Distretto 19 (e di tutta la provincia) passa anche per un distacco dal territorio: chi va all'università deve quasi per forza spostarsi altrove, chi cerca lavoro si rivolge ad altri luoghi, anche a causa di una cronica mancanza di opportunità per i giovani (il tasso di disoccupazione giovanile è tra i più alti in Italia). Questo distacco influisce anche sull'attaccamento al territorio e sull'investimento che ogni giovane è disposto a fare sullo stesso. Questi fattori, in accordo anche con le opinioni di giovani del territorio e con il parere di alcuni operatori genera:

1. Bisogno di ascolto e accoglienza delle progettualità giovanili;
2. Necessità di un più forte legame tra i giovani e le istituzioni presenti;
3. Necessità di offrire occasioni di cittadinanza attiva ai giovani
4. Necessità di occasioni di messa alla prova di capacità e conoscenze
5. Bisogno di opportunità di formazione e di crescita personale legate al territorio

Tali bisogni non sempre sono accolti dai servizi territoriali ed in alcuni casi, i servizi offerti, non combaciano in maniera adeguata alle esigenze dei giovani stessi.

Il confronto tra gli operatori (assistenti sociali, educatori, ecc...) ed i giovani impegnati nei precedenti progetti di servizio civile ha evidenziato la necessità di continuare a sostenere, anche con maggior interventi personalizzati, i minori in carico al Servizio Sociale. L'esperienza precedente ha dimostrato l'importanza del ruolo dei volontari, che pur non essendo degli operatori professionali hanno rivestito un ruolo di "fratelli maggiori", divenendo un significativo punto di riferimento per i minori oltre che un valido collegamento tra il Servizio Sociale, le famiglie e gli altri servizi (scuole, associazioni sportive, parrocchie, ecc...).

4. Domanda di servizi analoghi e relativa offerta

Quali altri enti/servizi operano sul nostro territorio, sugli stessi ambiti o su ambiti analoghi.

Che tipo di domanda c'è sul nostro territorio (all'interno della quale rientrerà anche quella specifica, descritta al paragrafo 3, e alla quale il progetto intende rispondere)

Nel territorio della Val di Magra sono presenti molti enti che gestiscono servizi educativi e di aggregazione per minori e giovani, come per esempio:

- le Scuole medie e due Istituti Scolastici Superiori della Val di Magra;
- la Sezione locale della Associazione Libera e Legalità;

- l'Associazione musicale Amici della Musica: Associazione culturale apolitica e senza scopo di lucro con attività prevalente nel settore musicale tramite l'Accademia Musicale "Andrea Bianchi" (partner del progetto) con sedi nei comuni della Val di Magra e presente attivamente nei comuni afferenti al progetto;
- music café presso la sala della Repubblica di Sarzana
- lo spazio musicale e centro di aggregazione giovanile in Castelnuovo magra

5. Cosa intende realizzare il progetto

In poche righe, raccontare in cosa consisterà il progetto (finalità, strategie progettuali, principali interventi)

Con tale progetto si intende sostenere i minori in carico al Distretto sociosanitario 19 nel loro percorso di crescita, offrendo loro un accompagnamento ed affiancamento in alcuni momenti del giorno (a scuola e nel tempo libero).

Inoltre ha lo scopo di creare momenti aggregativi che abbiano la finalità di raggiungere e contattare giovani del territorio, in particolar modo coloro che vivono situazioni di disagio.

Il progetto mira anche a promuovere la cittadinanza attiva offrendo ai giovani coinvolti la possibilità di mettere alla prova le proprie capacità e il proprio ruolo di cittadini attivi.

6. Descrizione destinatari e beneficiari

Attività	Destinatari principali
Attività aggregative sul territorio	30 Giovani tra i 14 ed i 25 anni
Attività del centro socioeducativo	20 Minori dai 6 ai 18 anni con disagio sociale, disabilità o problematiche della sfera dell'apprendimento.

I beneficiari di questo progetto sono:

- le famiglie dei minori e dei giovani, perché usufruiranno, indirettamente, di un sostegno al loro intervento educativo verso i figli;
- la scuola e gli altri enti (associazioni sportive, parrocchie, ecc...) che potranno avere del personale che si potrà occupare di alcune situazione più problematiche e che potrà fare da collegamento con il Servizio Sociale;
- la collettività, che attraverso le attività educative e di aggregazione, organizzate attraverso tale iniziativa, potrà prevenire situazioni di disagio sociale che potrebbero causare diversi problemi alla comunità locale.

7) Obiettivi del progetto:

Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Indicare in modo chiaro e realistico cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo).

OBIETTIVO GENERALE

1. Promuovere sul territorio forme di aggregazione giovanile che permettano ai ragazzi di divenire protagonisti delle diverse offerte culturali organizzate sul territorio e che favoriscano l'incontro ed il confronto tra i giovani.
2. Offrire un più ampio supporto a minori e giovani seguiti dal Distretto Socio Sanitario 19 nel loro percorso individuale di crescita ed autonomia.

OBIETTIVI SPECIFICI

Individuare 3/5 obiettivi specifici che vadano a coprire i diversi ambiti di lavoro del progetto.

Per ogni obiettivo specifico individuare: indicatori/situazione di partenza (già descritta al punto 6)/risultati attesi. Per ogni obiettivo è bene utilizzare 3 o 4 indicatori.

Utilizzare la seguente tabella:

Obiettivi generali/area di azione	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
1. AGGREGAZIONE GIOVANILE: Far divenire i giovani protagonisti delle offerte culturali organizzate sul territorio	a. Mantenere punti di informazione per i giovani in tutti gli ambiti territoriali del Distretto 19	n. punti di informazione presenti	n. 4 punti informativi con sezioni per i giovani	n. 4 punti informativi con sezioni per i giovani
	b. Aumentare il n° delle attività offerte dai Centri di Aggregazione giovanili	n. delle attività organizzate dai Centri di Aggregazione	36 nell'anno	40 nell'anno.
	c. Organizzazione di eventi/attività tra i diversi centri aggregativi giovanili e con le associazioni giovanili, i gruppi informali e le scuole del territorio anche in collaborazione con l'ass. Accademia	n. eventi	12 eventi/attività all'anno	15 eventi/attività all'anno
	d. Aumentare il numero dei giovani che partecipano alle iniziative promosse dai Centri di Aggregazione Giovanile	n. partecipanti	20 partecipanti a settimana	25 partecipanti a settimana
	e. Organizzare incontri di conoscenza e promozione del Servizio Civile Nazionale in cui si evidenzia la valenza educativa e di "cittadinanza attiva" insita in tale iniziativa anche in collaborazione con l'ass. Legalità	n. incontri di promozione organizzati sul territorio	n. 1 all'anno	n. 2 all'anno
2. EDUCAZIONE PER MINORI Sostenere i minori seguiti dal Distretto 19 nel loro percorso di crescita ed autonomia.	a. Affiancare almeno il 50% dei minori inseriti nei Centri Socio Educativi	n. minori affiancati all'interno dei Centri Socio Educativi	n. 12	n. 18
	b. Avviare una forma di sostegno ed accompagnamento durante le attività del tempo libero per quei minori che vivono in nuclei familiari seguiti dal Distretto 19	n. minori affiancati	n. 20	n. 30

	c. Organizzare, in spazi e luoghi di ritrovo informali, attività ed iniziative a sostegno del progetto di educativa di strada in essere, per facilitare il contatto con giovani (non seguiti dal Distretto Socio Sanitario)	n. attività ed eventi organizzati sul territorio	n. 0	n. 6
--	---	--	------	------

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Effettuare una descrizione dettagliata del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7).

Individuare tutte le azioni e le coerenti attività da porre in essere per realizzare gli obiettivi prefissati, ponendole anche in uno schema temporale il più accurato e dettagliato possibile.

La descrizione può essere effettuata obiettivo per obiettivo, o area d'intervento per area d'intervento.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

Individuare tutte le risorse umane sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo necessarie per la realizzazione delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi. Specificare non solo il numero, ma anche la professionalità (coerente con le attività da svolgere): profilo, qualifica, specializzazioni, mansioni - in abbinamento ad ogni azione/attività prevista dal progetto

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Devono essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che dovranno svolgere all'interno del progetto. Ripartire dal punto 8.1 per descriverle.

8.1

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate le **attività di formazione** a carattere generale in collaborazione con tutti i Comuni sede di progetto, ed attività formative più specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. In questa fase si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto.

Infine particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro - in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile - alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei

destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un “riorientamento” qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 7, l’impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Segue a questa descrizione una tabella temporale che riassume i tempi di attuazione delle diverse attività, collocandole in ordine temporale dal I al XII mese.

OBIETTIVO 1

Area d'intervento	Azioni
1. AGGREGAZIONE GIOVANILE: Far divenire i giovani protagonisti delle offerte culturali organizzate sul territorio	<p>1.a_1 - Riunioni di programmazione del servizio punti informativi</p> <p>1.a_2 - Raccolta e pubblicazione delle informazioni nei diversi punti informativi</p> <p>1.a_3 - Aggiornamento del sito e del materiale informativo presente nei spazi giovanili</p> <p>1.b_1 - Incontri di raccordo tra i diversi Centri Giovanili per la programmazione delle attività sul territorio</p> <p>1.b_2 - Organizzazione di attività coordinate tra i diversi Centri Aggregazione Giovanili</p> <p>1.b_3 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili</p> <p>1.b_4 - Gestione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili</p> <p>1.b_5 - Mantenere una “rete” duratura nel tempo tra i Centri Aggregazione Giovanili, attraverso incontri periodici</p> <p>1.c_1 - Riunioni tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani (Centri Giovanili, associazioni sportive, parrocchie, altre organizzazioni) per programmare l’organizzazione di iniziative/attività comuni</p> <p>1.c_2 - Realizzare una mappa ed un indirizzario di tutti gli enti presenti nel Distretto 19 che realizzano iniziative verso i giovani</p> <p>1.c_3 - Gestione di iniziative/attività organizzate tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani</p> <p>1.d_1 - Riunioni tra i punti informativi ed i centri giovanili</p> <p>1.d_2 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate tra i punti informativi ed i centri giovanili</p> <p>1.e_1 - Incontri con scuole superiori e Centri Giovanili per verificare la disponibilità ad organizzare incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale</p> <p>1.e_2 - Pubblicizzazione sul territorio dell’iniziativa in programma</p> <p>1.e_3 - Preparazione materiale e documentazione utile alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale</p> <p>1.e_4 - Gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale</p>

OBIETTIVO 2

Azioni/ Area d'intervento	Dettaglio attività/ Azioni
2. EDUCAZIONE PER MINORI Sostenere i minori seguiti dal Distretto 19 nel loro percorso di crescita ed autonomia.	<p>2.a_1- Riunioni tra Servizio Sociale ed educatori per individuare il progetto educativo individuale per ciascun minore</p> <p>2.a_2- Incontri con i genitori per verificare i loro bisogni e come occasione per condividere gli obiettivi educativi individuati sui loro figli</p> <p>2.a_3- Gestione della relazione educativa all’interno del centro socio-educativo</p> <p>2.a_4 - Riunioni con le scuole che accolgono i minori seguiti dal Servizio Sociale per definizione dei rispettivi interventi (insegnanti ed educatori)</p> <p>2.a_5 - Supporto nello studio allo studio dei minori nel Centro socio-educativo</p> <p>2.a_6 - Gestione di momenti di socializzazione all’interno del centro socio-educativo</p> <p>2.a_7 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato</p> <p>2.a_8 - Incontri per supportare la relazione tra minori, famiglie e istituzioni</p>

	1	tecnico informatico del comune	
1.b_1 - Incontri di raccordo tra i diversi Centri Giovanili per la programmazione delle attività sul territorio	14	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto	Partecipazione agli incontri di raccordo tra i diversi Centri Giovanili
	3	operatori dell'informagiovani di Sarzana	
	7	dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	
	1	direttore Distretto Sociosanitario	
1.b_2 - Organizzazione di attività coordinate tra i diversi Centri Aggregazione Giovanili	6	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile	Organizzazione di attività coordinate tra i diversi Centri Aggregazione Giovanili
	3	operatori dell'informagiovani di Sarzana	
	7	dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	
1.b_3 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili	6	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile	Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili
	3	operatori dell'informagiovani di Sarzana	
	7	dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	
1.b_4 - Gestione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili	6	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile	Gestione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili
1.b_5 - Mantenere una "rete" duratura nel tempo tra i Centri Aggregazione Giovanili, attraverso incontri periodici	6	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile	Incontri periodici Centri Aggregazione Giovanili per mantenere una "rete" duratura
	3	operatori dell'informagiovani di Sarzana	
	7	dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	
1.c_1 - Riunioni tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani per programmare l'organizzazione di iniziative/attività comuni	6	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile	Partecipano a riunioni tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani per programmare l'organizzazione di iniziative/attività comuni
	3	operatori dell'informagiovani di Sarzana	
	7	dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	
1.c_2 - Realizzare una mappa ed un indirizzario di tutti gli enti presenti nel Distretto 19 che realizzano iniziative verso i giovani	6	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile	Realizzano un indirizzario ed una ricerca per mappare tutti gli enti presenti nel Distretto 19 che realizzano iniziative verso i giovani
	3	operatori dell'informagiovani di Sarzana	
	7	dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	
1.c_3 - Gestione di iniziative/attività organizzate tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani	6	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile	Gestione di iniziative/attività organizzate tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani
	3	operatori dell'informagiovani di Sarzana	

	7	dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	
	2	Operatori dell'Accademia Bianchi	
1.d_1 - Riunioni tra i punti informativi ed i centri giovanili	6 3 7	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile operatori dell'informagiovani di Sarzana dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	Partecipazione a riunioni tra i punti informativi ed i centri giovanili
1.d_2 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate tra i punti informativi ed i centri giovanili	6 3 7	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile operatori dell'informagiovani di Sarzana dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate tra i punti informativi ed i centri giovanili
1.e_1 - Incontri con scuole superiori e Centri Giovanili per verificare la disponibilità ad organizzare incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale	6 3 7 4	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile operatori dell'informagiovani di Sarzana dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca) insegnanti delle scuole superiori	Partecipazione ad incontri con scuole superiori e Centri Giovanili
1.e_2 - Pubblicizzazione sul territorio dell'iniziativa in programma	6 3 7 4	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile operatori dell'informagiovani di Sarzana dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca) insegnanti delle scuole superiori	Realizzano interventi per Pubblicizzare sul territorio l'iniziativa in programma
1.e_3 - Preparazione materiale e documentazione utile alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale	6 3 7	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile operatori dell'informagiovani di Sarzana dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca)	Preparazione materiale e documentazione utile alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale
1.e_4 - Gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale	6 3 7 2	Operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile operatori dell'informagiovani di Sarzana dipendenti uffici comunali (attività culturali e biblioteca) volontari associazione Legalità	Gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale
2.a_1- Riunioni tra Servizio Sociale ed educatori per individuare il	14 5	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare

progetto educativo individuale per ciascun minore	1	educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.a_2- Incontri con i genitori per verificare i loro bisogni e come occasione per condividere gli obiettivi educativi individuati sui loro figli	14 5 1	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.a_3- Gestione della relazione educativa all'interno del centro socio-educativo	6	5 educatori con esperienza in campo educativo di minori 1 coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.a_4 - Riunioni con le scuole che accolgono i minori seguiti dal Servizio Sociale per definizione dei rispettivi interventi (insegnanti ed educatori)	14 5 1 8	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo insegnanti delle scuole	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori Insegnanti: gestiscono i minori a scuola
2.a_5 - Supporto nello studio allo studio dei minori nel Centro socio-educativo	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.a_6 - Gestione di momenti di socializzazione all'interno del centro socio-educativo	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.a_7 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato	14 5 1	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.a_8 - Incontri per supportare la relazione tra minori, famiglie e istituzioni	14 5 1	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b_1 - Incontri di presentazione tra operatori del Servizio Sociale e la	14 5	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare

famiglia per condivisione obiettivi e definizione del supporto educativo da realizzare	1	educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b_2 - Gestione di attività di supporto scolastico presso l'abitazione dei minori	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b_3 - Organizzazione di momenti ludici e ricreativi	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b_4 - Accompagnamento del minore nelle sue attività del tempo libero (per es. sportive, musicali, ...)	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b.5 - Gestione di momenti aggregativi per giovani del distretto	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b.6 - Supporto ai giovani, seguiti dal Distretto 19, nell'organizzazione del proprio tempo libero	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b.7 - Incontri con enti, associazioni, per verificare e definire modalità di collaborazione con il progetto	14 5 1	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b_8 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato dei minori	14 5 1	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.b_9 - Incontri con la famiglia dei minori seguiti per verificare l'andamento del progetto	14 5 1	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.c_1 - Riunioni tra equipe educatori di	14	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione

strada ed operatori del Distretto 19 per individuare luoghi informali e modalità di intervento	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.c_2 - Incontri con scuole, enti e commercianti del territorio per presentare il progetto e l'importanza della loro collaborazione	14 5 1 8	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo insegnanti delle scuole	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori Insegnanti: gestiscono i minori a scuola
2.c_3 - Organizzazione di momenti aggregativi in spazi informali del territorio del Distretto 19	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.c_4 - Mantenimento della relazione educativa con i giovani contattati dal progetto di educativa di strada	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.c_5 - Supporto ai giovani, raggiunti dal progetto di educativa di strada, nella relazione con le istituzioni	5 1	educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo	Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori
2.c_6 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare gli interventi di educazione di strada	14 5 1 8	Assistenti sociali dei comuni sede di progetto educatori con esperienza in campo educativo di minori coordinatore educativo insegnanti delle scuole	Assistenti sociali: riferimenti del Servizio Sociale con visione completa della situazione familiare Educatori: svolgere attività con i minori all'interno ed all'esterno del centro socioeducativo Coordinatore: supportare il lavoro degli educatori Insegnanti: gestiscono i minori a scuola

8.3

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, i volontari parteciperanno alle **attività di formazione di carattere generale** realizzate secondo la normativa vigente in collaborazione con le risorse umane dei diversi Comuni coinvolti ed attività formative più specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto; inoltre particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro - in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile - alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio** - come da

sistema accreditato - che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Obiettivo 1

Area d'intervento	Ruolo ed attività previste per i volontari
<p>1. AGGREGAZIONE GIOVANILE: Far divenire i giovani protagonisti delle offerte culturali organizzate sul territorio</p>	<p>1.a_1 - Partecipazione a riunioni di programmazione del servizio punti informativi 1.a_2 - Affiancamento agli operatori nella raccolta e pubblicazione delle informazioni nei diversi punti informativi 1.a_3 - Consegna del materiale informativo agli spazi giovanili</p> <p>1.b_1 - Partecipazione attiva alle riunioni di raccordo tra i diversi Centri Giovanili per la programmazione delle attività sul territorio 1.b_2 - Sostegno nell'organizzazione di attività coordinate tra i diversi Centri Aggregazione Giovanili 1.b_3 - Sostegno nell'organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili 1.b_4 - Affiancamento nella gestione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili</p> <p>1.c_1 - Partecipazione alle riunioni tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani (Centri Giovanili, associazioni sportive, parrocchie, altre organizzazioni) per programmare l'organizzazione di iniziative/attività comuni 1.c_2 - Affiancamento nella realizzazione di una mappa ed un indirizzario di tutti gli enti presenti nel Distretto 19 che realizzano iniziative verso i giovani 1.c_3 - Sostegno alla gestione di iniziative/attività organizzate tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani</p> <p>1.d_1 - Riunioni tra i punti informativi ed i centri giovanili 1.d_2 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate tra i punti informativi ed i centri giovanili</p> <p>1.e_1 - Partecipazione agli incontri con scuole superiori e Centri Giovanili per verificare la disponibilità ad organizzare incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale 1.e_2 - Partecipazione alla promozione dell'iniziativa in programma 1.e_3 - Preparazione materiale e documentazione utile alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale 1.e_4 - Partecipazione attiva con una propria testimonianza alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale</p>

Obiettivo 2

Area d'intervento	Ruolo ed attività previste per i volontari
<p>2. EDUCAZIONE PER MINORI Sostenere i minori seguiti dal Distretto 19 nel loro percorso di crescita ed autonomia.</p>	<p>2.a_1- Partecipazione alle riunioni tra Servizio Sociale ed educatori per individuare il progetto educativo individuale per ciascun minore 2.a_3- Affiancamento nella gestione della relazione educativa all'interno del centro socio-educativo 2.a_4 - Partecipazione alle riunioni con le scuole che accolgono i minori seguiti dal Servizio Sociale per definizione dei rispettivi interventi (insegnanti ed educatori) 2.a_5 - Affiancamento nella gestione delle attività di supporto nello studio allo studio dei minori nel Centro socio-educativo 2.a_6 - Affiancamento nella gestione delle attività socializzazione all'interno del centro socio-educativo 2.a_7 - Partecipazione alle riunioni di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato</p> <p>2.b_2 - Affiancamento nella gestione delle attività di supporto scolastico presso l'abitazione dei minori 2.b_3 - Sostegno agli operatori nell'organizzazione e gestione di momenti ludici e ricreativi</p>

	<p>2.b_4 - Accompagnamento del minore nelle sue attività del tempo libero (per es. sportive, musicali, ...)</p> <p>2.b.5 - Sostegno agli operatori nell'organizzazione e gestione di momenti aggregativi per giovani del distretto</p> <p>2.b.7 - Affiancamento agli operatori negli incontri con enti, associazioni, per verificare e definire modalità di collaborazione con il progetto</p> <p>2.b_8 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato dei minori</p> <p>2.c_1 - Partecipazione alle riunioni tra equipe educatori di strada ed operatori del Distretto 19 per individuare luoghi informali e modalità di intervento</p> <p>2.c_3 - Sostegno agli operatori nell'organizzazione e gestione di momenti aggregativi in spazi informali del territorio del Distretto 19</p> <p>2.c_4 - Affiancamento agli operatori negli incontri con i giovani contattati dal progetto di educativa di strada</p> <p>2.c_6 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare gli interventi di educazione di strada</p>
--	--

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

n° volontari: così suddivisi nelle diverse sedi:

sede	n. volontari
Comune Castelnuovo Magra	1
Comune di Ortonovo	1
Comune di Santo Stefano di Magra	1
Comune di Vezzano Ligure	1
Comune di Sarzana	3
Comune di Ameglia	1
Comune di Arcola	2
	10

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0 (zero)

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

n° volontari: così suddivisi nelle diverse sedi:

Comune Castelnuovo Magra	1
Comune di Ortonovo	1
Comune di Santo Stefano di Magra	1
Comune di Vezzano Ligure	1
Comune di Sarzana	3
Comune di Ameglia	1
Comune di Arcola	2
	10

12) *Numero posti con solo vitto:*

0 (zero)

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30 (trenta) ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6 (sei) giorni alla settimana

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a svolgere servizio in orari serali, in giorni festivi.

Rispetto della normativa sulla privacy.

Disponibilità ad effettuare spostamenti sul territorio durante per l'accompagnamento e l'affiancamento dei minori anche eventualmente per più giorni (per es. partecipazione a gite, soggiorni, ...)

Disponibilità a partecipare a seminari ed incontri formativi utili allo svolgimento del servizio civile.

Partecipazione ad un incontro di monitoraggio del Servizio Civile a livello regionale.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La comunicazione in materia di servizio civile ha l'obiettivo di promuovere la cultura del servizio civile e di sensibilizzare in materia di politiche a favore dei giovani, di partecipazione attiva e di educazione alla pace, ed è così strutturata:

- Predisposizione di strumenti informativi multimediali (pagina web dedicata al Servizio Civile Nazionale) finalizzati a diffondere tra i giovani l'informazione sulle opportunità legate al Servizio Civile Nazionale. Notevole risalto è dato anche alle opportunità formative legate a quest'esperienza, e quindi ai riferimenti legislativi, utile per inquadrare l'esperienza nell'immediato. (4 ore al mese di aggiornamento).
- Disponibilità di uno sportello informativo (situato nel Comune di Sarzana, Ufficio Servizio Civile Nazionale) a cui i giovani possono rivolgersi per approfondimenti o chiarimenti eventuali (indicativamente 15 ore di lavoro al mese).

In particolare, sono previste campagne stampa (comunicati stampa, interviste tv, articoli), spedizione di newsletters e di materiale informativo, coordinamento delle attività di pubblicità con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio: Comuni aderenti al Distretto, Biblioteche, Centri Aggregazione Giovanile, Informagiovani ... (per un totale di almeno 22 ore di lavoro, suddivise tra ideazione e preparazione grafica del materiale, invio e coordinamento tra enti).

Si prevede inoltre la partecipazione ad alcuni incontri e/o manifestazioni da realizzarsi nei territori coinvolti dalla realizzazione del progetto, coinvolgendo direttamente le sedi dei Comuni coinvolti (Ameglia, Arcola, Castelnuovo, Lerici, Ortonovo, S. Stefano M., Sarzana, Vezzano L.)

Gli incontri saranno rivolti espressamente al mondo giovanile e saranno svolti in luoghi di ritrovo giovanile (associazioni, scuole, gruppi informali, parrocchie...) o durante manifestazioni (fiere, concerti...), per una durata di almeno 2 ore ciascuno. Si prevede quindi, tra l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione degli incontri, un impegno totale di 30 ore.

In sintesi, si prevede di dedicare alle attività di promozione e sensibilizzazione almeno 52 ore di lavoro totale, più 19 ore di lavoro mensile per la sensibilizzazione e la comunicazione sul territorio.

18) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il Comune di Sarzana utilizzerà in fase di selezione dei volontari dei propri autonomi criteri di selezione, così come indicati nel sistema di selezione allegato.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

La valutazione dell'andamento delle attività del progetto verrà organizzata secondo la metodologia, la tempistica e gli strumenti indicati all'interno del sistema di Monitoraggio in proprio allegato.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisiti necessari per poter aderire al progetto:

- Diploma scuola media superiore
- Patente B

Requisiti preferenziali:

- titoli di studio attinenti all'ambito di servizio (per es. laurea in psicologia, servizi sociali, scienze dell'educazione, ...)
- aver svolto attività di animazione o educative rivolte a minori e/o giovani (per es. tirocinio scolastico, volontariato, ...)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

descrizione	importo
Materiale per realizzazione attività di aggregazione	€ 1.500,00
Materiale per pubblicizzazione	€ 1.500,00
Consulenze varie	€ 500,00
Spese benzina per accompagnamento soggetti fragili	€ 1.500,00
Spese per organizzazione eventi	€ 1.500,00
Formazione Specifica	€ 500,00
Spese per attrezzature e materiali	€ 800,00
Totale	€ 7.800,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partners	Area d'intervento	Azione - risorse messe a disposizione
Cooperativa Lindbergh	Gestione di momenti di aggregazione, gestione di attività educativa per minori. Educativa di strada	5 educatori nella gestione dei momenti di aggregazione realizzati nel territorio del Distretto 19 per 16 ore mensili

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche e strumentali - LOCALI	Area d'intervento
n. 5 sedi di centri giovanili attrezzati	1.a_1 - Riunioni di programmazione del servizio punti informativi
n. 3 saloni presso i centri per la gestione di attività di socializzazione	1.a_2 - Raccolta e pubblicazione delle informazioni nei diversi punti informativi
n. 8 sale per riunioni ed incontri con organizzazioni	1.a_3 - Aggiornamento del sito e del materiale informativo presente nei spazi giovanili
n. 1 aula scolastica per ogni scuola coinvolta	1.b_1 - Incontri di raccordo tra i diversi Centri Giovanili per la programmazione delle attività sul territorio
	1.b_2 - Organizzazione di attività coordinate tra i diversi Centri Aggregazione Giovanili
	1.b_3 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili
	1.b_4 - Gestione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili
	1.b_5 - Mantenere una "rete" duratura nel tempo tra i Centri Aggregazione Giovanili, attraverso incontri periodici
	1.c_1 - Riunioni tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani (Centri Giovanili, associazioni sportive, parrocchie, altre organizzazioni) per programmare l'organizzazione di iniziative/attività comuni
	1.c_2 - Realizzare una mappa ed un indirizzario di tutti gli enti presenti nel Distretto 19 che realizzano iniziative verso i giovani
	1.c_3 - Gestione di iniziative/attività organizzate tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani
	1.d_1 - Riunioni tra i punti informativi ed i centri giovanili
	1.d_2 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate tra i punti informativi ed i

centri giovanili

1.e_1 - Incontri con scuole superiori e Centri Giovanili per verificare la disponibilità ad organizzare incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale

1.e_2 - Pubblicizzazione sul territorio dell'iniziativa in programma

1.e_3 - Preparazione materiale e documentazione utile alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale

1.e_4 - Gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale

2.a_1- Riunioni tra Servizio Sociale ed educatori per individuare il progetto educativo individuale per ciascun minore

2.a_2- Incontri con i genitori per verificare i loro bisogni e come occasione per condividere gli obiettivi educativi individuati sui loro figli

2.a_3- Gestione della relazione educativa all'interno del centro socio-educativo

2.a_4 - Riunioni con le scuole che accolgono i minori seguiti dal Servizio Sociale per definizione dei rispettivi interventi (insegnanti ed educatori)

2.a_5 - Supporto nello studio allo studio dei minori nel Centro socio-educativo

2.a_6 - Gestione di momenti di socializzazione all'interno del centro socio-educativo

2.a_7 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato

2.a_8 - Incontri per supportare la relazione tra minori, famiglie e istituzioni

2.b_1 - Incontri di presentazione tra operatori del Servizio Sociale e la famiglia per condivisione obiettivi e definizione del supporto educativo da realizzare

2.b_2 - Gestione di attività di supporto scolastico presso l'abitazione dei minori

2.b_3 - Organizzazione di momenti ludici e ricreativi

2.b_4 - Accompagnamento del minore nelle sue attività del tempo libero (per es. sportive, musicali, ...)

2.b.5 - Gestione di momenti aggregativi per giovani del distretto

2.b.6 - Supporto ai giovani, seguiti dal Distretto 19, nell'organizzazione del proprio tempo libero

2.b.7 - Incontri con enti, associazioni, per verificare e definire modalità di collaborazione con il progetto

2.b_8 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato dei minori

2.b_9 - Incontri con la famiglia dei minori seguiti per verificare l'andamento del progetto

2.c_1 - Riunioni tra equipe educatori di strada ed operatori del Distretto 19 per individuare luoghi informali e modalità di intervento

2.c_2 - Incontri con scuole, enti e commercianti del territorio per presentare il progetto e l'importanza della loro collaborazione

2.c_3 - Organizzazione di momenti aggregativi in spazi informali del territorio del Distretto 19

2.c_4 - Mantenimento della relazione educativa con i giovani contattati dal progetto di educativa di strada

2.c_5 - Supporto ai giovani, raggiunti dal progetto di educativa di strada, nella relazione con le istituzioni

2.c_6 - Riunione di equipe e di supervisione per



monitorare gli interventi di educazione di strada

Risorse tecniche e strumentali - ATTREZZATURE	Area d'intervento
n. 16 postazioni composte pc, telefono, stampante e connessione internet	1.a_1 - Riunioni di programmazione del servizio punti informativi 1.a_2 - Raccolta e pubblicazione delle informazioni nei diversi punti informativi 1.a_3 - Aggiornamento del sito e del materiale informativo presente nei spazi giovanili
n. 5 automezzi per attività di accompagnamento	1.b_1 - Incontri di raccordo tra i diversi Centri Giovanili per la programmazione delle attività sul territorio
n. 40 bacheche pubbliche per la pubblicizzazione attività ed iniziative dei centri	1.b_2 - Organizzazione di attività coordinate tra i diversi Centri Aggregazione Giovanili
19 Tavoli e 88 sedie pieghevoli per attività all'aperto	1.b_3 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili
n. 5 gazebo	1.b_4 - Gestione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili
Strumenti musicali	1.b_5 - Mantenere una "rete" duratura nel tempo tra i Centri Aggregazione Giovanili, attraverso incontri periodici
n. 5 palco per eventi	1.c_1 - Riunioni tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani (Centri Giovanili, associazioni sportive, parrocchie, altre organizzazioni) per programmare l'organizzazione di iniziative/attività comuni
Strumentazione per concerti (mixer, casse, microfoni,)	1.c_2 - Realizzare una mappa ed un indirizzario di tutti gli enti presenti nel Distretto 19 che realizzano iniziative verso i giovani 1.c_3 - Gestione di iniziative/attività organizzate tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani
Strumentazione per attività sportive in spazi non formali	1.d_1 - Riunioni tra i punti informativi ed i centri giovanili 1.d_2 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate tra i punti informativi ed i centri giovanili 1.e_1 - Incontri con scuole superiori e Centri Giovanili per verificare la disponibilità ad organizzare incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale 1.e_2 - Pubblicizzazione sul territorio dell'iniziativa in programma 1.e_3 - Preparazione materiale e documentazione utile alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale 1.e_4 - Gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale 2.a_1- Riunioni tra Servizio Sociale ed educatori per individuare il progetto educativo individuale per ciascun minore 2.a_2- Incontri con i genitori per verificare i loro bisogni

	<p>e come occasione per condividere gli obiettivi educativi individuati sui loro figli</p> <p>2.a_3- Gestione della relazione educativa all'interno del centro socio-educativo</p> <p>2.a_4 - Riunioni con le scuole che accolgono i minori seguiti dal Servizio Sociale per definizione dei rispettivi interventi (insegnanti ed educatori)</p> <p>2.a_5 - Supporto nello studio allo studio dei minori nel Centro socio-educativo</p> <p>2.a_6 - Gestione di momenti di socializzazione all'interno del centro socio-educativo</p> <p>2.a_7 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato</p> <p>2.a_8 - Incontri per supportare la relazione tra minori, famiglie e istituzioni</p> <p>2.b_1 - Incontri di presentazione tra operatori del Servizio Sociale e la famiglia per condivisione obiettivi e definizione del supporto educativo da realizzare</p> <p>2.b_2 - Gestione di attività di supporto scolastico presso l'abitazione dei minori</p> <p>2.b_3 - Organizzazione di momenti ludici e ricreativi</p> <p>2.b_4 - Accompagnamento del minore nelle sue attività del tempo libero (per es. sportive, musicali, ...)</p>
--	--

Risorse tecniche e strumentali - MATERIALI	Area d'intervento
<p>Materiale per gestione attività di aggregazione, socializzazione e laboratori artistici (per es. palloni, pennarelli, cartelloni, creta, ...)</p>	<p>1.a_1 - Riunioni di programmazione del servizio punti informativi</p> <p>1.a_2 - Raccolta e pubblicazione delle informazioni nei diversi punti informativi</p> <p>1.a_3 - Aggiornamento del sito e del materiale informativo presente nei spazi giovanili</p> <p>1.b_1 - Incontri di raccordo tra i diversi Centri Giovanili per la programmazione delle attività sul territorio</p> <p>1.b_2 - Organizzazione di attività coordinate tra i diversi Centri Aggregazione Giovanili</p> <p>1.b_3 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili</p> <p>1.b_4 - Gestione delle attività organizzate dai Centri Aggregazione Giovanili</p> <p>1.b_5 - Mantenere una "rete" duratura nel tempo tra i Centri Aggregazione Giovanili, attraverso incontri periodici</p> <p>1.c_1 - Riunioni tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani (Centri Giovanili, associazioni sportive, parrocchie, altre organizzazioni) per programmare l'organizzazione di iniziative/attività comuni</p> <p>1.c_2 - Realizzare una mappa ed un indirizzario di tutti gli enti presenti nel Distretto 19 che realizzano iniziative verso i giovani</p> <p>1.c_3 - Gestione di iniziative/attività organizzate tra i diversi enti che realizzano iniziative verso i giovani</p> <p>1.d_1 - Riunioni tra i punti informativi ed i centri giovanili</p> <p>1.d_2 - Organizzazione e gestione della promozione delle attività organizzate tra i punti informativi ed i centri giovanili</p> <p>1.e_1 - Incontri con scuole superiori e Centri Giovanili per verificare la disponibilità ad organizzare incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale</p>
<p>Materiale informativo ad uso degli spazi informativi</p>	
<p>Materiale di cancelleria per attività di supporto scolastico (per es. quaderni, penne, pennarelli, cartelloni, ...)</p> <p>Bevande ed alimenti per le attività di aggregazione e socializzazione nel Centro Socio-educativo</p>	

	<p>1.e_2 - Pubblicizzazione sul territorio dell'iniziativa in programma</p> <p>1.e_3 - Preparazione materiale e documentazione utile alla gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale</p> <p>1.e_4 - Gestione degli incontri sulla cittadina attiva e di presentazione del Servizio Civile Nazionale</p> <p>2.a_1- Riunioni tra Servizio Sociale ed educatori per individuare il progetto educativo individuale per ciascun minore</p> <p>2.a_2- Incontri con i genitori per verificare i loro bisogni e come occasione per condividere gli obiettivi educativi individuati sui loro figli</p> <p>2.a_3- Gestione della relazione educativa all'interno del centro socio-educativo</p> <p>2.a_4 - Riunioni con le scuole che accolgono i minori seguiti dal Servizio Sociale per definizione dei rispettivi interventi (insegnanti ed educatori)</p> <p>2.a_5 - Supporto nello studio allo studio dei minori nel Centro socio-educativo</p> <p>2.a_6 - Gestione di momenti di socializzazione all'interno del centro socio-educativo</p> <p>2.a_7 - Riunione di equipe e di supervisione per monitorare il progetto educativo individualizzato</p> <p>2.a_8 - Incontri per supportare la relazione tra minori, famiglie e istituzioni</p> <p>2.b_1 - Incontri di presentazione tra operatori del Servizio Sociale e la famiglia per condivisione obiettivi e definizione del supporto educativo da realizzare</p> <p>2.b_2 - Gestione di attività di supporto scolastico presso l'abitazione dei minori</p> <p>2.b_3 - Organizzazione di momenti ludici e ricreativi</p> <p>2.b_4 - Accompagnamento del minore nelle sue attività del tempo libero (per es. sportive, musicali, ...)</p>
--	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*
nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*
nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

CERTIFICAZIONE

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

Attestato di partecipazione al progetto di Servizio Civile rilasciato dall'ente Comune di Sarzana
Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite intesa come "Bilancio dell'esperienza di servizio civile svolta nel Comune di Sarzana" e rilasciata dall'ente Associazione Val di Magra Formazione **ente terzo certificatore**, accreditato presso la Regione Liguria (per i servizi formativi ed orientativi) a seguito della partecipazione dei volontari al percorso di "Bilancio dell'esperienza". L'attività di analisi di Bilancio dell'esperienza individuale verrà svolta da Marco Formato, collaboratore del suddetto Ente di Formazione. Nello specifico, con riferimento a quanto indicato al punto 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto", la dichiarazione riguarderà le seguenti capacità e competenze sociali, organizzative e tecniche acquisite e/o sviluppate dai volontari attraverso la partecipazione al progetto:

Capacità e competenze sociali	Breve descrizione della competenza
-------------------------------	------------------------------------

Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Creatività / innovazione	Abilità creativa nella ricerca di soluzioni, inventiva, fecondità di idee

Capacità e competenze organizzative	Breve descrizione della competenza
Pensiero analitico	Capacità di ponderare attraverso una attenta analisi problemi e situazioni
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni
Programmazione	Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione delle attività

CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Relazione	Conoscenza delle dinamiche di gruppo con particolare attenzione alla conduzione dei lavori di gruppo
Organizzazione	Progettazione socio culturale con particolare riferimento all'ambito territoriale
Animazione sociale e culturale	Apprendimento di tecniche di animazione per attivare gli interventi presso i servizi

RICONOSCIMENTO:

Il Comune di Sarzana si impegna a riconoscere in fase concorsuale l'esperienza di servizio civile e le competenze acquisite (come precedentemente indicate), secondo le norme previste nel Regolamento dei Concorsi del Comune.

In riferimento al Bilancio dell'esperienza si allega documentazione.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Per incontri e percorsi di formazione:
Sala della Repubblica - Via Falcinello - Sarzana

30) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente. Per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013). Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali magistrali
- Tecniche di animazione e giochi di ruolo per la conoscenza di sé e degli altri
- Visione della normativa sul servizio civile con mezzi telematici
- Gruppo di approfondimento
- Esercitazioni individuali e di gruppo

33)Contenuti della formazione:

33)Contenuti della formazione:

Finalità generale della formazione iniziale è quella di introdurre i volontari all'esperienza di servizio civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili a vivere correttamente l'esperienza. Nello specifico s'intende:

- 23) illustrare il contesto teorico di riferimento (storia, legislazione, istituzioni) ed il contesto pratico del servizio (normativa vigente, diritti e doveri del volontario);
- 24) fornire elementi di conoscenza del contesto in cui si svolgerà il servizio (enti, organizzazioni, servizi);
- 25) aprire uno spazio di esplicitazione, confronto, dialogo, sui significati dell'esperienza di servizio civile;
- 26) approfondire il significato del concetto di difesa della patria, con accenni alla legislazione e a diverse esperienze (istituzionali, di movimento e della società civile);
- 27) fornire elementi di conoscenza sulla progettazione e sulla valutazione, utili a leggere la propria esperienza e valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali.

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico, secondo quanto indicato nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), la formazione verterà sui seguenti temi:

9. **l'identità del gruppo** in formazione: motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;
10. **dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale**: come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
11. **il dovere di difesa della Patria: il concetto di Patria e di difesa civile della Patria**, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
12. **il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e non violenta**: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti.
13. **la normativa vigente e la carta d'impegno etico**: il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano
14. **la formazione civica**: dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche.
15. **forme di cittadinanza**: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile.
16. **la protezione civile**: la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità.
17. **la rappresentanza dei volontari in servizio civile**: le elezioni dei rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile.
18. **presentazione dell'ente**: cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile
19. **il lavoro per progetti**: quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
20. **l'organizzazione del servizio civile e le sue figure**: come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (enti, UNSC, regioni, olp, rlea, altri volontari, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino).
21. **disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**: diritti e doveri del volontario: presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.
22. **comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**: la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni.
23. **definizione degli obiettivi personali e formativi**: cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

Oltre ai moduli sui suddetti argomenti così come definiti dalla normativa nazionale, il Comune di Sarzana organizzerà un seminario di approfondimento sul tema della "Cittadinanza Attiva" così come descritto nella documentazione allegata .

34) Durata:

30 ore così organizzate.

DESCRIZIONE	ORE
Durata degli incontri di formazione generale così come indicati nelle Linee Guida della Formazione Generale dell'UNSC	30 ore
TOTALE	30 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione viene realizzata presso la sede di realizzazione del progetto ed in altre sedi idonee, messe a disposizione dall'ente che realizza il progetto.

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata:

- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
- affidata ad altri soggetti terzi.

Previsione di incontri mensili nelle singole sedi di attuazione del progetto. Condotti dagli operatori locali di Progetto, che approfondiranno le tematiche emerse durante lo svolgimento del progetto;

Durante gli incontri verrà utilizzato lo strumento del feedback.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Amorfini Valeria nata a La Spezia il 12/11/1972

Fanfani Valeria nata a La Spezia il 7/11/1961

Bissacco Milena nata a La Spezia 21.11.1960

Santi Mirco nato a La Spezia il 15/01/1988;

Calabrese Stefania nata a La Spezia il 21/01/1959

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- Assistente Sociale Stefania Calabrese In possesso di diploma per Assistente Sociale organizza i servizi domiciliari, e territoriali per il Comune di Sarzana; ottima conoscenza delle problematiche assistenziali legate ai minori, anziani e disabili; formatrice per le agenzie di formazione locali per percorsi OSS e Assistente Familiare. Già formatrice nelle scorse edizioni del progetto
- Assistente Sociale Amorfini Valeria In possesso di diploma per Assistente Sociale organizza i servizi domiciliari, scolastici e territoriali per il Comune di Santo Stefano di Magra; ottima conoscenza delle problematiche assistenziali legate ai minori, anziani e disabili; formatrice per le agenzie di formazione locali per percorsi OSS e Assistente Familiare. Già formatrice nelle scorse edizioni del progetto;
- Assistente Sociale Fanfani Valeria in possesso di laurea specialistica in Servizio sociale; Responsabile area progettazione e programmazione DSS 18, formatrice per le agenzie di formazione locali per corsi di

qualificazione assistenti domiciliari, mediatrici culturali, educatori. Già formatrice nei progetti del servizio civile anni 2003, 2004, 2005

- Assistente Sociale Bissacco Milena in possesso di laurea specialistica in Servizio sociale; Responsabile Servizio Sociale ASL 5, componente commissione legge 104/ accertamento delle condizioni di disabilità formatrice per le agenzie di formazione locali per corsi di qualificazione e riqualificazione Operatori socio sanitari
- **Sarti Mirco:** Laurea in scienze gastronomiche, master in igiene prevenzione e sicurezza; si occuperà per il progetto di formazione in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro;

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali
 Analisi di un caso per tipologia di utenza
 Problem solving

40) Contenuti della formazione:

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Contenuti della formazione	Formatori
<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile La sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile</p>	<p>Sarti Mirco nato a la Spezia il 15/01/1988</p>
<p>Minori e giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida e orientamenti comunitari • Principi costituzionali di riferimento • Elementi legislativi e politiche di intervento nazionale e regionale sui giovani, • La normativa sui minori nel settore socio-assistenziale 	<p>Formatori: VALERIA FANFANI, AMORFINI VALERIA, BISSACCO MILENA</p>
<p>La relazione con i giovani ed i minori nel Distretto</p> <p>Il protagonismo giovanile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida e orientamenti comunitari • I principi costituzionali di riferimento • Elementi legislativi e politiche di intervento nazionali e locali • Le forme della partecipazione giovanile nel distretto 19 • Le forme di comunicazione giovanile (forum, social network, la radio, la musica, ...) • Tecniche di animazione giovanile <p>Fondamenti di progettazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dall'analisi del contesto alle finalità del progetto • Finalità e obiettivi: quali differenze? • La progettazione di dettaglio: dagli obiettivi alle azioni • La pianificazione delle attività • La gestione di forum giovanili • I gruppi informali • L'utilizzo di strumenti open source • La valutazione • La progettazione partecipata • L'educativa di strada approccio e funzioni <ul style="list-style-type: none"> • Work-shop su esperienze di aggregazione e partecipazione attiva presenti sul territorio 	

<p>La comunicazione nella relazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi per l'approccio educativo a minori e disabili 2. Elementi per l'approccio educativo con adolescenti 3. Elementi per la gestione del conflitto 4. Elementi per la gestione dei gruppi 5. Elementi di lavoro di gruppo e partnership 6. Elementi ascolto e comunicazione empatica 	
--	--

41)Durata:

La durata totale della formazione specifica sarà di 50 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 40.

Contenuti della formazione	Ore
<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile La sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile</p>	1 modulo di 4 ore
<p>Minori e giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee guida e orientamenti comunitari ▪ Principi costituzionali di riferimento ▪ Elementi legislativi e politiche di intervento nazionale e regionale sui giovani, ▪ Cenni di progettazione europea e Tecniche di fundraising 	8 ore suddivisi in 2 incontri da 4 ore
<p>La relazione con i giovani ed i minori nel Distretto</p> <p>Il protagonismo giovanile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida e orientamenti comunitari • I principi costituzionali di riferimento • Elementi legislativi e politiche di intervento nazionali e locali • Le forme della partecipazione giovanile nel distretto 19 • Le forme di comunicazione giovanile (forum, social network, la radio, la musica, ...) • Tecniche di animazione giovanile <p>Fondamenti di progettazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dall'analisi del contesto alle finalità del progetto • Finalità e obiettivi: quali differenze? • La progettazione di dettaglio: dagli obiettivi alle azioni • La pianificazione delle attività • La gestione di forum giovanili • I gruppi informali • L'utilizzo di strumenti open source • La valutazione • La progettazione partecipata • L'educativa di strada approccio e funzioni • Work-shop su esperienze di aggregazione e partecipazione attiva presenti sul territorio <p>La comunicazione nella relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi per l'approccio educativo a minori e disabili • Elementi per l'approccio educativo con adolescenti • Elementi per la gestione del conflitto • Elementi per la gestione dei gruppi • Elementi di lavoro di gruppo e partnership 	38 ore suddivisi in 9 incontri da 4 ore e 1 incontro di 2 ore

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Elementi ascolto e comunicazione empatica | |
|---|--|

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifico) predisposto:
Si rinvia al sistema di Monitoraggio accreditato.

Sarzana, li 03/10/2016

Rappresentante Legale
Alessio Cavarra